



# *Ministero della Transizione Ecologica*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** l'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

**VISTO** il D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, recante “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2000 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concernente l'individuazione e l'aggiornamento della Rete nazionale dei gasdotti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, da ultimo aggiornato con D.M. 6 gennaio 2018;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTI** gli artt. 52-bis, 52-ter, 52-quater e 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, in seguito denominato “Testo Unico” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme in materia ambientale;

**VISTO** l'art. 38 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

**VISTO** il D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico riportante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”;

**VISTA** la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante: «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

**VISTA** l'istanza prot. n. INGCOS/CENOR/667/TRT del 14 settembre 2020, con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A. (nel seguito, SRG) ha chiesto alla Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico (ora Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza del Ministero della transizione ecologica) di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, alla costruzione e all'esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'opera “Metanodotto Ravenna-Chieti – Rifacimento tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse di interesse nazionale”;

**DATO ATTO** che l'opera in progetto interessa un totale di 26 comuni, così distribuiti: in Regione Emilia-Romagna, i comuni di Ravenna, Cervia (RA), Cesenatico, Gatteo, Savigliano sul Rubicone,



San Mauro Pascoli (FC), Rimini, Coriano, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano (RN); in Regione Marche, i comuni di Tavullia, Gradara, Pesaro, Monteciccardo, Mombaroccio, Fano, Cartoceto, Colli al Metauro, Terre Roveresche, San Costanzo, Monte Porzio (PU), Trecastelli, Senigallia, Morro d'Alba, Monte San Vito, Jesi (AN);

**DATO ATTO** che il progetto prevede il rifacimento, per un totale di circa 141,800 km, del tratto Ravenna – Jesi del metanodotto “Ravenna - Chieti DN 650 (26”) DP 75 bar” ed è finalizzato al rinnovamento dell’esistente rete di trasporto del gas naturale che collega i comuni di Ravenna e di Chieti;

**CONSIDERATO** che l’opera si rende necessaria al fine di migliorare la flessibilità e la sicurezza dell’esercizio della rete per il trasporto di gas naturale tra le direttrici Nord – Sud, e viceversa, costituite dagli esistenti metanodotti Ravenna-Chieti e Recanati-Foligno;

**CONSIDERATO** che il progetto è stato sottoposto presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) a procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., e che il relativo provvedimento riportante il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, è stato rilasciato dal MATTM, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, con il decreto interministeriale n. 10 dell’11 gennaio 2021;

**CONSIDERATO** che con le note prot. n. 20704 del 18 settembre 2020 e prot. n. 1769 del 21 gennaio 2021, questa Amministrazione, nell’ambito del procedimento unico di cui all’art. 52-*quinquies* del D.P.R. 327/2001, ha rispettivamente dato avvio al procedimento autorizzatorio e indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14, c. 2 della Legge n. 241/90, così come modificato dal D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

**CONSIDERATO**, in particolare, che in applicazione dell’articolo 14-*bis*, la conferenza decisoria è stata indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, e che con le suddette note è stato comunicato alle Amministrazioni e agli enti chiamati ad esprimere il loro parere che copia della documentazione relativa al progetto, comprensiva di relazione tecnica ed elaborati grafici, era disponibile su un *link* attivato all’uopo da questo Ministero;

**CONSIDERATO** che quest’Amministrazione, con nota prot. n. 20706 del 18 settembre 2020, ha trasmesso, per il tramite della società SRG, il testo dell’avviso al pubblico dell’avvio del procedimento, ai fini della sua pubblicazione all’Albo Pretorio dei Comuni interessati, avvenuta per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 30 settembre 2020; e che, inoltre, detto avviso è stato pubblicato sui siti internet della Regione Emilia-Romagna (dal 30 settembre 2020 al 20 ottobre 2020) e della Regione Marche (dal 21 settembre 2020 al 21 ottobre 2020), nonché sui quotidiani nazionale “Avvenire” e locale “Il Resto del Carlino – Edizioni Ancona, Forlì, Macerata, Pesaro, Ravenna e Rimini” in data 30 settembre 2020;

**CONSIDERATO** che, a seguito di dette pubblicazioni, sono pervenute a questa Amministrazione n. 21 osservazioni da parte di titolari di particelle interessate dalle procedure espropriative, e che delle stesse – e delle relative contro deduzioni da parte di SRG – è stato dato conto nella comunicazione di questa Amministrazione alla Regione Emilia-Romagna e alla Regione Marche prot. n. 17526 del 3 giugno 2021, più sotto citata;



**DATO ATTO** che il progetto è stato inoltre sottoposto a valutazione sotto il profilo paesaggistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ai fini del rilascio del parere da parte del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, espresso dal Servizio V nell’ambito della sopra citata Conferenza di Servizi con nota prot. n. 13177 del 21 aprile 2021;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 17526 del 3 giugno 2021 questa Amministrazione, nel trasmettere alla Regione Emilia-Romagna e alla Regione Marche le determinazioni rese nel corso della Conferenza dalle Amministrazioni e dagli enti chiamati ad esprimere il loro parere, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza stessa, invitando le predette Amministrazioni regionali ad esprimere il proprio Atto di Intesa, ai sensi dell'articolo 52-*quinquies*, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

**VISTE** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 19 luglio 2021, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha espresso il suddetto Atto di Intesa, con prescrizioni, e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1039 del 2 settembre 2021, con la quale la Regione Marche ha espresso il suddetto Atto di Intesa, con prescrizioni;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. È approvato il progetto definitivo dell’opera denominata “*Metanodotto Ravenna-Chieti – Rifacimento tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse di interesse nazionale*”, della Società Snam Rete Gas S.p.A., depositato presso la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza del Ministero della transizione ecologica.

### **Articolo 2**

1. È autorizzata la costruzione e l’esercizio dell’opera di cui all’articolo 1, come da progetto definitivo approvato di cui al comma 1, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

### **Articolo 3**

1. È dichiarata la pubblica utilità dell’opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, riconoscendone altresì l’urgenza e indifferibilità. Entro lo stesso termine, dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

### **Articolo 4**

1. È riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti del metanodotto di cui all’articolo 1, con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nel progetto definitivo di cui all’art. 1.

### **Articolo 5**

1. Il presente decreto esplica gli effetti di cui all’articolo 52-*quinquies*, comma 2, del Testo Unico e costituisce quindi, ai sensi della normativa citata in premessa, autorizzazione unica che sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi nonché paesaggistici, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta, comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire ed esercire tutte le opere e tutte le attività



previste nel progetto approvato incluse tutte le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse.

2. La presente autorizzazione costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati.

#### **Articolo 6**

1. È fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri delle Amministrazioni e/o Enti interessati, espressi nel corso del procedimento di autorizzazione unica, di cui una sintesi è riportata in Allegato. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni, anche qualora non ricomprese nel suddetto Allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni competenti, cui attiene la rispettiva verifica di ottemperanza e i conseguenti controlli.
2. Gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni di cui al comma 1 sono comunicati tempestivamente dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza.

#### **Articolo 7**

1. I lavori di costruzione dell'impianto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni uno e cinque dalla data del presente provvedimento.

#### **Articolo 8**

1. La Società Snam Rete Gas S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente decreto, secondo quanto previsto dall'art. 52-ter, comma 1, del D.P.R. n.327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza.

#### **Articolo 9**

1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente. I termini di proponibilità del ricorso, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, sono di giorni 60.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*(Dott. Mariano Grillo)*

Firmato digitalmente da: Mariano Grillo  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Data: 21/10/2021 20:16:57



## Allegato

### Quadro Sinottico dei Pareri resi da ciascun Ente o Amministrazione

#### Metanodotto Ravenna–Chieti “Rifacimento tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26”) DP 75 bar e opere connesse di interesse nazionale”

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
<b>AMMINISTRAZIONI CENTRALI</b>		
<b>Comando Militare Esercito Marche</b> <b>SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari</b>	Nota prot. n. 26 del 04.01.2021	Esprime il “Nulla Osta Interforze”
<b>Comando Militare Esercito Emilia Romagna</b> <b>SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari</b>	Nota prot. n. 4029 del 22.03.2021	Esprime il “Nulla Osta Interforze”
<b>Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea</b>	Nota prot. n. 19800 del 10.11.2020	Esprime il Nulla Osta ai soli aspetti demaniali di interesse.
<b>Ministero della Cultura – ABAP – Servizio V</b>	Nota prot. n. 13177 del 21.04.2021	<p>Esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che siano rispettate le prescrizioni e le indicazioni formulate e dettagliate nelle note delle competenti Soprintendenza ABAP per le Marche prot. 2293 del 03/02/2021 (Allegato 1) e prot. 8340 del 16/04/2021 (Allegato 2), e Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini prot. 5862 del 19/04/2021 (Allegato 3), allegate al parere, di cui costituiscono parte integrante.</p> <p>Con riguardo agli aspetti di tutela archeologica, richiama altresì il rispetto di tutte le prescrizioni relative alle tempistiche e alle modalità di intervento e ai criteri di redazione e consegna della documentazione, nonché all'elaborazione congiunta con gli Uffici territoriali di specifiche soluzioni tecniche e logistiche e strategie di intervento in caso di eventuali e ulteriori necessità che dovessero emergere sia in fase preliminare sia nel corso delle lavorazioni.</p> <p>Resta ferma la facoltà delle Soprintendenze di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate nelle aree oggetto degli interventi, sia a seguito delle indagini preventive sia durante le verifiche in corso d'opera, con ulteriori indicazioni e prescrizioni,</p>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela del patrimonio archeologico, e che potranno prevedere modifiche progettuali.</p> <p>Ribadisce che, «nel caso di acclarata impossibilità di coesistenza tra l'infrastruttura energetica e le emergenze archeologiche eventualmente individuate a seguito degli scavi», sarà necessario elaborare «modalità di esecuzione che consentano di superare l'emergenza, compresa l'eventuale variazione del tracciato del gasdotto nei tratti interferenti».</p> <p>Resta ferma, inoltre, l'ottemperanza alle prescrizioni formulate dalla Direzione generale ABAP con parere prot. 21683 del 21/07/2020, ricompreso nel Decreto di compatibilità ambientale n.10/2021.</p>
<b>MiSE – DGAT – Divisione XI – Ispettorato Territoriale Marche Umbria</b>	Nota prot. n. 63440 del 27.04.2021	Comunica che in assenza della integrazione documentale richiesta, utile alla corretta definizione della pratica in esame, l'Ispettorato non potrà rilasciare nella Conferenza di Servizi del 27/04/2021 il previsto Nulla Osta di cui all'art. 95 del D.Lsg. 259/2003 e ss.

#### AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI

<b>Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile</b>	Delibera di G.R. n. 1136 del 19.07.2021, trasmessa con nota prot. n. 678245 del 27.07.2021	<p>Esprime l'intesa ex art. 52-<i>quinquies</i> del D.P.R. n. 327/2001, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• deve essere osservato quanto richiesto: dalla Provincia di Rimini, dalla Provincia di Forlì-Cesena, dalla Provincia di Ravenna, dal Comune di Coriano (RN), dal Comune di Misano Adriatico (RN), dal Comune di San Giovanni in Marignano (RN), dal Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini, dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna;</li><li>• di recepire le eventuali prescrizioni contenute nel parere del Consorzio di Bonifica della Romagna non trasmesso a codesto Servizio;</li><li>• è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;</li><li>• nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n.</li></ul>
--	--	--



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni.
<b>Regione Marche - P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere</b>	Delibera di G.R. n. 1039 del 02.09.2021, trasmessa con nota prot. n. 1102325 del 07.09.2021	<p>Esprime l'intesa ex art. 52-<i>quinquies</i> del D.P.R. n. 327/2001, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• prescrizioni espresse dagli uffici regionali nelle seguenti note /atti : nota PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio ID n. 22669608/EDI del 16/04/2021 , nota PF Tutela del territorio di Pesaro e Urbino ID n. 22679159/PTGC-PA del 19/04/2021, nota PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica ID n. 22703525 /VAA del 21/04/2021 , nota PF Tutela del territorio di Macerata ID n. 22715648 /PTGC-FMA del 22/04/2021 e Decreto del Dirigente della PF Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità n. 24 del 22/01/2021 recante “ S.R. n. 360 “Arceviесе” al Km. 6+685 - Autorizzazione per l'esecuzione di lavori per il rifacimento del metanodotto tratto Ravenna – Jesi mediante attraversamento sotterraneo della sede stradale. Richiedente: Ditta SNAM Rete Gas S.p.a.”</li><li>• in sede di progettazione esecutiva, di esecuzione dei lavori e di gestione dell'opera la società Snam Rete Gas S.p.A. dovrà mettere in atto le possibili soluzioni tecniche e gestionali al fine di corrispondere e dare corso a quanto richiesto nei loro atti dai comuni territorialmente interessati, anche in relazione alle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale ai sensi di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 1 della L. n. 239/2004.</li></ul>
<b>Provincia di Forlì-Cesena - Servizio tecnico infrastrutture trasporti e pianificazione territoriale</b>	Determinazione n. 1209 del 20/11/2020	<p>Attesta la conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Forlì – Cesena del progetto, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• qualora la realizzazione degli interventi determini il danneggiamento o l'abbattimento degli elementi costituenti le siepi e i filari alberati tutelati come rappresentati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco”, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 34/2018, dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21;</li><li>• per quanto attiene alle aree individuate dal P.T.C.P. come ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche, di cui agli artt. 54 e 55 delle Norme, si ritiene necessario che il progetto garantisca la coerenza con le finalità e gli obiettivi assegnati a tali aree dalle norme del Piano provinciale; si segnala in particolare che le stesse potranno essere area di sedime delle eventuali compensazioni di cui al precedente punto a);</li><li>• ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24 del 21/12/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato realizzato con le relative fasce di rispetto, al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” (Tav. 5b</li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		del P.T.C.P.).
<b>Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Trasporti Pubblico Locale, Logistica e Viabilità</b>	Nota prot. n. 79949 del 25.01.2021	Trasmette il decreto n° 24 del 22-01-2021 di autorizzazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Codice della Strada, secondo le prescrizioni contenute nel parere positivo con prescrizioni tecniche redatto e trasmesso dall'Area Tecnica di ANAS S.p.A. con prot. n. 31977 del 20.01.2021.
<b>Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere</b>	Nota prot. n. 471167 del 26.04.2021	Trasmette i pareri degli uffici regionali coinvolti nel procedimento, per quanto di rispettiva competenza: - nota PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio ID n. 22669608/EDI del 16/04/2021; - note PF Tutela del territorio di Pesaro e Urbino ID n. 22679159/PTGC-PA del 19/04/2021; - nota PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica ID n. 22703525/VAA del 21/04/2021; - nota PF Tutela del territorio di Macerata ID n. 22715648/PTGC-FMA del 22/04/2021.
<b>Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini</b>	Nota prot. n. 0018213 del 30.03.2021	Invia alla Regione Emilia-Romagna - Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità il parere endoprocedimentale.  Parere idraulico di massima favorevole, con le seguenti prescrizioni.  La Soc. SNAM spa, prima di dare inizio ai lavori, dovrà ottenere da ARPAE-SAC di Rimini la concessione all'occupazione delle aree di demanio idrico, per tutti i tratti occupati dalla condotta in progetto, previo nulla-osta dell'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Area Romagna sede di Rimini. Per tutti i tratti di condotta che interessano sia l'alveo che le aree esondabili con tempo di ritorno pari a 200 anni così come cartografate dal PAI, in cui dovranno essere presentati particolari esecutivi, corredati di planimetria sezioni e profili longitudinali dai quali emerga un franco non inferiore a mt. 4,00 dal fondo alveo attuale all'estradosso della condotta.
<b>Provincia di Rimini - Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio</b>	Nota prot. n. 3027 del 19.02.2021	Richiama i contenuti della nota prot. n. 20551 del 18-11-2019, prodotta nell'ambito della procedura di V.I.A., con particolare riferimento agli aspetti geologico-ambientali. Inoltre:  - in merito agli attraversamenti dei corpi idrici, richiamato il progetto di valorizzazione a tutela della specie ittica dello <i>Gasterosteus aculeatus</i> - Spinarello (tav. A e art. 1.5 delle NdA del Ptcp), chiede che il fosso Padulli e il fosso Calastra siano attraversati con tecnologia sotterranea senza scavi a cielo aperto al fine di non compromettere l'alveo e le aree ripariali. Diversamente, prima dell'inizio lavori dovrà essere data comunicazione alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della LR 11/12 art. 9 comma 5 che formulerà le necessarie prescrizioni (analogamente agli altri corpi idrici attraversati con scavi a cielo aperto). I tratti del metanodotto in dismissione interferente con i citati fossi dovranno essere





Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>inertizzati e lasciati in situ al fine di evitare ulteriori scavi;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- in merito all'attraversamento del Torrente Conca effettuato con scavo a cielo aperto (Scheda 14 –RE_SAF_401), evidenza che il tracciato del metanodotto in progetto interseca il percorso naturalistico di lungo fiume. Le opere di ripristino dovranno pertanto essere riferite anche al tratto di percorso interessato con tipologie costruttive e caratteristiche analoghe all'esistente. Dovrà essere data tempestiva comunicazione dell'inizio lavori alla Provincia e ai Comuni territorialmente interessati al fine di poter apporre adeguata segnaletica di interruzione della percorrenza;</li><li>- in merito alle formazioni forestali areali e lineari individuati nella Carta forestale provinciale, dovranno essere assunti aggiustamenti di tracciato anche puntuali al fine di minimizzare gli impatti anche in fase di cantiere e inertizzati e mantenuti in situ i tratti in dismissione interferenti (tali accortezze andranno opportunamente estese a salvaguardia degli esemplari arborei in generale rilevati in ambito rurale nelle analisi vegetazionali e nelle schede di dettaglio – RE_VEG_403); è comunque vietato il danneggiamento degli esemplari arborei singoli, in gruppo o in filare tutelati o meritevoli di tutela ai sensi della Carta forestale e relative schede (eventuali scavi limitrofi dovranno comunque osservare una distanza dal fusto maggiore della proiezione massima della chioma). Oltre ai ripristini, da effettuare coerentemente alle caratteristiche vegetazionali locali e in accordo con le disposizioni fitosanitarie regionali, dovranno essere valutati con gli enti competenti (ai sensi delle disposizioni regionali) gli interventi compensativi di cui all'art. 5.1 comma 7 delle NdA del Ptcp;</li><li>- in merito alle Zone di interesse storico e archeologico (Tav. B e C e art. 5.5 delle NdA del Ptcp) interferite, richiama la necessità di svolgere sondaggi preliminari in accordo con la Soprintendenza competente;</li><li>- in merito alla variante al PAI, richiamata nella nota allegata, segnala che la stessa è stata approvata con DPCM del 25.02.20.</li></ul> <p>Segnala infine la potenziale interferenza con il progetto della variante alla SS 16 nell'area di Rimini Nord.</p>
<b>Provincia di Rimini – Servizio Infrastrutture Viarie</b>	Nota prot. n. 2979 del 19.02.2021	<p>Rilascia parere preventivo favorevole, non valido per l'inizio dei lavori, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il presente parere sostituisce ed annulla il precedente prot. 16864 del 13/09/2018 rilasciato alla Regione Emilia – Romagna;</li><li>• gli attraversamenti della sede stradale provinciale dovranno essere eseguiti mediante apparecchiatura spingitubo; le buche per l'inserimento della condotta dovranno essere realizzate all'esterno della proprietà provinciale ed a distanza tale, in base alla profondità di posa, da non creare smottanti o cedimenti alla piattaforma stradale;</li><li>• per l'esecuzione degli attraversamenti l'ente gestore del metanodotto dovrà inviare per tempo per ogni strada provinciale formale richiesta all'Ufficio scrivente;</li><li>• i lavori di posa condotta potranno iniziare esclusivamente</li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		dopo ottenimento di Autorizzazione Provinciale in caso di attraversamento posto fuori da centro abitato o di Nulla Osta Provinciale ed Autorizzazione comunale in caso di tratto ricadente in centro abitato (SP 58).
<b>Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale</b>	Nota prot. n. 6456 del 09.03.2021	<p>Esprime il parere di conformità al PTCP, ritenendo l'intervento ammissibile, a condizione che vengano rispettate le motivazioni normative e gli aspetti progettuali che concorrono alla definizione della coerenza del progetto con la pianificazione provinciale PTCP, così come riportati nella documentazione stessa.</p> <p>Pertanto, in fase realizzativa sarà necessario adottare tutti quegli accorgimenti costruttivi tali da garantire il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli delle Norme del vigente PTCP.</p>
<b>Provincia di Ravenna – Settore LL.PP.</b>	Nota prot. n. 3016 del 03.02.2021	<p>Esprime in linea generale parere favorevole alla fattibilità dell'intervento, fatte salve le opportune e necessarie verifiche tecniche preventive circa la presenza di eventuali interferenze con altri servizi di altri soggetti gestori preesistenti.</p> <p><b><u>Prescrizioni generali</u></b></p> <p>Il soggetto attuatore dovrà, prima di realizzare ogni singolo intervento in corrispondenza della rete stradale provinciale, ottenere specifica concessione all'occupazione permanente di aree e spazi demaniali interessati dal singolo intervento di attraversamento, avendo cura di rispettare le singole e specifiche prescrizioni in essa contenute.</p> <p>A tal fine, considerato che le interferenze con le strade provinciali insistono in tratti extraurbani, la relativa istanza deve essere inoltrata alla scrivente Provincia (una istanza per ogni strada provinciale). Tali istanze dovranno essere presentate allegando la necessaria modulistica e la esaustiva documentazione tecnica, a livello di progetto esecutivo (piante e sezioni in scala adeguata), al fine di consentire una adeguata illustrazione delle opere in esame. In quella sede potranno essere impartite specifiche prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.</p> <p>In questo senso, ciascuna istanza per il rilascio delle suddette Concessioni provinciali per gli attraversamenti, dovrà contenere l'attestazione dell'avvenuto versamento, presso la Tesoreria provinciale di Ravenna, delle spese di istruttoria, pari ad Euro 55,00 per ogni strada provinciale interferente, oltre all'avvenuta evasione degli oneri fiscali nella misura di n. 2 Marche da Bollo di Euro 16,00 per ognuna delle strade provinciali interferenti.</p> <p>Per quanto concerne gli attraversamenti stradali sotterranei, non saranno concessi scavi a cielo aperto sulle pertinenze stradali, ma ogni attraversamento dovrà essere eseguito con l'impiego di tecniche tipo TOC e/o spingitubo e/o pressotrivella, con impiego di tubo-camicia, ad eccezione di casi particolari, tecnicamente motivati.</p>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p><b><u>Prescrizioni per gli accessi alle aree di cantiere, allargamenti e piazzole temporanee</u></b></p> <p>Le aree in fregio alle strade provinciali temporaneamente occupate per le fasi della cantieristica dovranno essere oggetto di separate e specifiche istanze di richiesta, (anche presentate esternamente alla presente procedura) volte ad ottenere i dovuti benestare di competenza per l'installazione del cantiere, la realizzazione delle opere in progetto, la realizzazione degli accessi provvisori e temporanei, uso cantiere, avendo cura di indicare l'esatto periodo di tempo necessario e al termine dei lavori, tutte le pertinenze stradali dovranno essere perfettamente ripristinate come in origine.</p> <p>In sede di emissione delle ordinanze per l'installazione della segnaletica di cantiere lungo la rete stradale provinciale si valuteranno le disposizioni da assumere per meglio segnalare i punti di immissione sulla strada provinciale degli accessi temporanei, delle strade vicinali o comunali utilizzate temporaneamente per l'accesso alle aree di cantiere in termini di segnaletica orizzontale e verticale e di ulteriori apprestamenti temporanei per garantire la sicurezza della circolazione.</p> <p><b><u>Ulteriori prescrizioni operative in relazione ai flussi di traffico originati dalla fase di esecuzione dei lavori</u></b></p> <p>Con riferimento alla valutazione dei flussi di traffico originati dall'attività di cantiere lungo la viabilità di competenza provinciale, sia relativamente alla fase di approvvigionamento del materiale e delle tubazioni e dismissione delle stesse, che alla fase di scavo e trasporto a rifiuto dei terreni, al fine di ridurre gli impatti negativi sulla pubblica circolazione e sul corpo stradale, si prescrive che gli automezzi transitino nel rispetto delle regole di circolazione imposte dal Codice della Strada e dalle prescrizioni tecniche riportate nei libretti di circolazione dei singoli automezzi ed in particolare con masse legali, ai sensi degli Artt. 10, 54 e 62 del Codice della Strada. In ogni caso garantendo per ogni automezzo una massa (complessiva, comprensiva di tara) non superiore a 44 t.</p> <p>Per i mezzi d'opera, le macchine operatrici e i veicoli ad uso speciale, si rimanda all'elenco delle strade percorribili da ciascuna categoria di veicoli, indicate nell'Archivio Regionale delle Strade (ARS) per l'individuazione degli itinerari percorribili in base ai singoli limiti di massa a pieno carico, per ogni tratto stradale.</p> <p>Inoltre, in merito alle Ordinanze provinciali in vigore sulle strade provinciali interferenti con il progetto in esame si comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nel tratto della Strada Provinciale n. 101 "Standiana - Via Lunga", compreso tra la Pk 1+240 e Pk 3+500, vige il divieto di transito per i veicoli con massa superiore a 18t (diciotto tonnellate), in forza all'Ordinanza provinciale n. 15393 del 01/04/1996, per cui occorre che, relativamente a tale percorso, i mezzi in transito rispettino il suddetto limite. In alternativa si potrà transitare lungo la SP n. 118 "Umbro Casentinese</li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>Romagnola – Tratto Dismano” e lungo la SP n. 254R “Di Cervia”;</p> <p>- nel tratto della Strada Provinciale n. 6 “Beneficio 2° tronco – Cervara”, compreso tra l’incrocio con la SP n. 254R “Di Cervia” e l’ incrocio con la Strada comunale di via del Lavoro (Zona industriale di Montaletto di Cervia), vige il divieto di transito per i veicoli con massa superiore a 7,5t (sette tonnellate e mezzo), in forza alle Ordinanze provinciali n. 24342 del 08/11/2018 e n. 29665 del 12/12/2019, per cui occorre che, relativamente a tale percorso, i mezzi in transito rispettino il suddetto limite.</p> <p>Il trasporto del materiale dovrà avvenire impiegando esclusivamente mezzi isolati. I veicoli impiegati dovranno viaggiare a carico a velocità moderata mantenendo tra essi una distanza non inferiore a m. 300 e dovranno ridurre la velocità, adottando le opportune cautele ed accorgimenti nell’incrociare altri automezzi di tipo pesante. Dovrà essere evitato nel modo più assoluto, adottando gli opportuni accorgimenti, che gli autoveicoli depositino sul piano viabile della strada fango od altri detriti pericolosi.</p>

#### AMMINISTRAZIONI COMUNALI

<b>Comune di Cesenatico - Settore 4 sviluppo del territorio - Servizio urbanistica – S.I.T.</b>	Nota prot. n. 9421 del 08.03.2021 Nota prot. n. 18588 del 06.05.2021	Attesta la non conformità urbanistica dell’opera.  Trasmette la Deliberazione di C.C. n. 16 del 29/04/2021, la quale esprime parere favorevole alla costruzione e all’esercizio.
<b>Comune di Rimini</b>	Nota prot. n. 114441 del 15.04.2021	Comunica che il metanodotto non è rappresentato negli strumenti di pianificazione comunale, e seppur ammissibile in forza dell’art. 42 del RUE, si rende necessario un suo recepimento cartografico nella strumentazione urbanistica comunale.  Annuncia la trasmissione della delibera di C.C. relativa alla modifica alla tavola dei vincoli, non appena sarà stata approvata.
<b>Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale</b>	Nota prot. n. 85498 del 19.03.2021	Esprime il seguente parere:  - il ripristino della fondazione stradale in corrispondenza degli scavi dovrà essere eseguito come da Regolamento per l’esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale (Delibera di C.C. n. 107 del 23/07/2009) ed alle Norme Tecniche di Attuazione (Delibera di C.C. n. 285 del 04/08/2009); si specifica che le opere di dismissione del metanodotto esistente non devono interferire con la viabilità comunale, pertanto le porzioni insistenti nel sottosuolo stradale dovranno essere adeguatamente riempite nel rispetto delle normative vigenti ed in coerenza con analoghe situazioni d’interferenza; rimane altresì a carico della Soc. SNAM Rete Gas S.p.A. il monitoraggio della sede stradale interessata dall’attraversamento e l’onere di ripristino del piano viario qualora si verificassero cedimenti, fessurazioni o altri fenomeni



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>dovuti ad assestamenti della sezione stradale;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per l'intero intervento che interessa il territorio comunale (sia nuova realizzazione che tratti in dismissione) dovrà essere garantito il mantenimento ed il ripristino dei fossi del reticolo idrografico minore così come previsto dal "Regolamento comunale sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 18/04/2016 e relative mappe;</li><li>- per quanto attiene l'eventuale presenza di alberature e siepi presenti lungo il tracciato dell'intervento, non essendo presenti tavole di progetto di dettaglio del verde esistente, si precisa che dovrà essere rispettato quanto previsto dal "Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.76 del 27/03/2001.</li></ul>
<p><b>Comune di Rimini – Dipartimento territorio e ambiente – U.O. Pianificazione generale</b></p>	<p>Nota prot. n. 137440 del 05.05.2021</p>	<p>Invia la Deliberazione di C.C. n. 16 del 29/04/2021, comprendente allegati, che tra l'altro dichiara la compatibilità normativa agli strumenti urbanistici vigenti del tracciato del metanodotto in forza dell'art. 42 del RUE. Risulta tuttavia necessario rappresentare l'infrastruttura negli elaborati cartografici secondo il tracciato descritto e rappresentato negli Allegati n. 1 e n. 2 per poter dichiarare la piena conformità urbanistica e vincolistica.</p> <p>L'Allegato 3 (Ufficio per il Paesaggio) riporta il parere paesaggistico favorevole, condizionato alle prescrizioni della Commissione Qualità Architettura e Paesaggio (ripristino paesaggistico dell'orografia, della vegetazione, delle alberature di pregio e delle aree boschive interessate dall'intervento ed alla rimozione completa degli elementi interrati ed in superficie della condotta in dismissione).</p> <p>L'Allegato 4 (Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale) riporta le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il ripristino della fondazione stradale in corrispondenza degli scavi dovrà essere eseguito come da Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale (Delibera di C.C. n. 107 del 23/07/2009) ed alle Norme Tecniche di Attuazione (Delibera di C.C. n. 285 del 04/08/2009); si specifica che le opere di dismissione del metanodotto esistente non devono interferire con la viabilità comunale, pertanto le porzioni insistenti nel sottosuolo stradale dovranno essere adeguatamente riempite nel rispetto delle normative vigenti ed in coerenza con analoghe situazioni d'interferenza; rimane altresì a carico della Soc. SNAM Rete Gas S.p.A. il monitoraggio della sede stradale interessata dall'attraversamento e l'onere di ripristino del piano viario qualora si verificassero cedimenti, fessurazioni o altri fenomeni dovuti ad assestamenti della sezione stradale;</li><li>- per l'intero intervento che interessa il territorio comunale (sia nuova realizzazione che tratti in dismissione) dovrà essere garantito il mantenimento ed il ripristino dei fossi del reticolo idrografico minore così come previsto dal "Regolamento comunale sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio</li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>idrogeologico e a tutela del territorio” approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 18/04/2016 e relative mappe;</p> <p>- per quanto attiene l'eventuale presenza di alberature e siepi presenti lungo il tracciato dell'intervento, non essendo presenti tavole di progetto di dettaglio del verde esistente, si precisa che dovrà essere rispettato quanto previsto dal “Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.76 del 27/03/2001.</p>
<b>Comune di Misano Adriatico</b>	Nota prot. n. 4914 del 18.02.2021  Deliberazione di C.C. n. 11 del 23.04.2021	<p>Parere endoprocedimentale indirizzato alla Soprintendenza di Ravenna:</p> <p><i>“Parere favorevole, con la raccomandazione di limitare al minimo l’abbattimento di piante di grosse dimensioni nell’ambito vincolato paesaggisticamente.”</i></p> <p>Trasmessa con nota prot. n. 13117 del 26.04.2021, esprime ai fini dell’intesa di cui al comma 5 dell’art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001 e dell’art. 54 della L.R. 24/2017, il proprio parere favorevole alla costruzione e all’esercizio dell’intervento.</p> <p>Dà atto che il progetto risulta non conforme allo strumento urbanistico comunale vigente (PRG’97), in quanto non è ammessa la realizzazione di infrastrutture all’interno di “Ambiti interessati da fenomeni di dissesto e instabilità o da potenziale instabilità” (Art. 2.1.2), nonché condizionato a quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• è vietato l'abbattimento di essenze caratteristiche della flora alveare e fluviale con diametro del tronco superiore a cm 10 misurato ad un metro dal suolo, fatte salve le esigenze di protezione del suolo;</li><li>• il parere favorevole è subordinato a sondaggi preliminari svolti in accordo con la competente Soprintendenza archeologica, volti ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento e gli obiettivi di tutela;</li><li>• il parere favorevole è condizionato a quello della CQAP che ha espresso parere favorevole raccomandando tuttavia di limitare al minimo l'abbattimento di piante di grosse dimensioni nell'ambito vincolato paesaggisticamente;</li><li>• il parere favorevole è subordinato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica previo parere della Soprintendenza così come richiesto con comunicazione protocollo 4914/2021 richiamata in premessa.</li></ul>
<b>Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio – Ufficio Tutela Ambiente</b>	Nota prot. n. 66315 del 01.04.2021	<p>Esprime parere di massima favorevole all'intervento, nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite dal decreto di VIA (DM n. 10 del 11/01/2021) e delle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. nei tratti interferenti con le aree boscate vincolate le operazioni di intasamento dovranno essere eseguite senza l'abbattimento di alberature e per le operazioni di intasamento si dovranno utilizzare miscele ecocompatibili quali miscele sabbia-argilla o miscele bentonitiche;</li><li>2. la Tavola All. 8 RIM-PL-901 dovrà essere corretta al fine di indicare la dismissione con rimozione dei tratti in aereo che attraversano il Fosso Ghiaia, il Torrente Bevano e lo Scolo</li></ol>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>Acquara sostituendo il retino azzurro (tubazione da intasare) con il retino grigio (tubazione da rimuovere), inoltre dovrà essere indicato con nuovo apposito retino il tratto di tubazione lasciato in loco senza intasamento, come da prescrizione del Parco del Delta;</p> <p>3. in merito all'impatto acustico riguardante le diverse fasi del cantiere, sia per la realizzazione della nuova condotta, che per la dismissione della condotta esistente in base ai calcoli della valutazione di impatto acustico, le diverse lavorazioni previste durante il cantiere risultano rispettare i limiti di rumore per le attività di cantiere previste dalla normativa vigente, regionale e comunale (70 dBA in facciata agli ambienti abitativi). Pertanto non sarà necessario richiedere autorizzazione in deroga ai suddetti limiti ma occorrerà comunque presentare la documentazione prevista dalla suddetta normativa, prima dell'avvio dei lavori e nei tempi stabiliti dalla stessa. Nel caso in cui si preveda di rispettare i limiti ma vi sia necessità di svolgere attività rumorose anche negli orari vietati, occorrerà presentare la richiesta di "Autorizzazione in deroga per attività temporanea di cantiere edile, stradale ed assimilati", nelle modalità e nei tempi previsti dalla normativa in vigore. Le relative istanze, corredate da tutta la documentazione necessaria, dovranno essere inviate tramite pec al seguente indirizzo: <a href="mailto:ambiente.comune.ravenna@legalmail.it">ambiente.comune.ravenna@legalmail.it</a>;</p> <p>4. in merito agli impatti sulla matrice acque si ribadiscono le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• i reflui prodotti da pulizia attrezzature, strumentazioni di cantiere (es. betoniere, ecc.) dovranno essere trattati con decantazione in cisterne prima dell'immissione in rete fognaria pubblica (qualora disponibile) o in corso d'acqua superficiale oppure smaltiti come rifiuto secondo normativa vigente;</li><li>• gli eventuali impianti wellpoint con re-immissione acque in falda saranno da effettuarsi secondo prescrizioni Piano Tutela delle Acque in pubblica fognatura o in corso d'acqua superficiale;</li><li>• nel corso delle varie fasi di cantiere, si può ipotizzare l'utilizzo di Monoblocchi Box sanitari senza produzione di refluo ma con trasporto a rifiuto del materiale secondo normativa vigente;</li><li>• eventuali manufatti a carattere permanente che prevedono scarichi di acque reflue domestiche con recapito in pubblica fognatura, dovranno essere assoggettati al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna; se invece il recapito finale è in acque superficiali, eventuali scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e della Delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.2003. Verifica di assoggettabilità alla DGR 286/05 e DGR</li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>1860/06 nel caso di acque prima pioggia, di lavaggio da aree esterne;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• per le casistiche sopra menzionate relative alla matrice acque, dovranno essere verificati, valutati e richiesti i titoli autorizzativi necessari alle Autorità Competenti.</li></ul> <p>5. per quanto riguarda le alberature pubbliche che eventualmente dovranno essere abbattute, in riferimento sia al nuovo tracciato che alla dismissione del metanodotto esistente, si dovrà richiedere autorizzazione presentando una richiesta con la modulistica comunale, scaricabile al seguente link <a href="https://www.comune.ra.it/proceedings/verde-autorizzazione-abbattimento-alberi-su-suolo-pubblico/">https://www.comune.ra.it/proceedings/verde-autorizzazione-abbattimento-alberi-su-suolo-pubblico/</a> e dettagliando l'elenco tramite rilievo dendrologico. Essendo beni pubblici, dovrà essere risarcito il danno calcolando il valore delle piante abbattute tramite la formula del Calcolo del Valore Ornamentale prevista dall'Art. 10 e Allegato A del "Regolamento comunale del verde";</p> <p>6. per quanto riguarda l'eventuale abbattimento di alberature private la soluzione migliore è che sia presentata un'unica richiesta di autorizzazione all'abbattimento (allegando le deleghe dei privati interessati ed il loro assenso) con modulistica comunale, scaricabile al seguente link <a href="https://www.comune.ra.it/proceedings/verde-comunicazione-abbattimento-alberi-in-area-privata/">https://www.comune.ra.it/proceedings/verde-comunicazione-abbattimento-alberi-in-area-privata/</a>. Dovrà essere allegato un elenco delle piante con loro localizzazione e nome del proprietario. Per la compensazione si potrà prevedere un reimpianto di alberature in aree sia private che pubbliche. Il posizionamento dei reimpianti dovrà essere indicato;</p> <p>7. per quanto concerne le interferenze con le strade si conferma il parere espresso in sede di Valutazione di Impatto Ambientale e si precisa quanto già prescritto sulla necessità che, sia per gli interventi di posa che di rimozione/intasamento delle condotte, siano richieste singole autorizzazioni per gli scavi relativi agli attraversamenti di strade comunali, che dovranno rispondere alle prescrizioni del Regolamento comunale sugli scavi approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 19134/2016 e PV n. 4 del 28/01/2016 esecutiva dal 20/02/2016, corredate della documentazione ivi richiesta. La ragione di tale necessaria richiesta di autorizzazione postuma è dovuta all'incertezza sulla data e sui tempi di esecuzione di ogni singolo attraversamento, che riguardando strade pubbliche in uso, dovrà essere supportata anche da una precisa e specifica ordinanza sindacale sul traffico;</p> <p>8. in merito alle aree di proprietà comunale il Servizio Patrimonio esprime il suo nulla osta all'intervento in oggetto alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• prima di entrare nelle aree di proprietà comunale, escluso le sedi stradali, dovrà essere richiesto, con separata istanza da inoltrare via PEC a <a href="mailto:patrimonio.comune.ravenna@legalmail.it">patrimonio.comune.ravenna@legalmail.it</a>, l'autorizzazione ad eseguire i lavori sull'area comunale; tale autorizzazione è l'unico documento che legittima</li></ul>





Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>l'occupazione di dette aree;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la richiesta di autorizzazione, necessaria per occupare le aree di proprietà comunale, dovrà pervenire all'indirizzo sopra indicato almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio dell'occupazione;</li><li>• per quanto di competenza dal punto di vista esclusivamente patrimoniale, l'occupazione delle aree da richiedere sarà soggetta alle seguenti condizioni: 1) le aree oggetto della futura Autorizzazione dovranno essere utilizzate esclusivamente per le motivazioni richieste, un uso diverso comporterà l'immediata revoca dell'Autorizzazione rilasciata; 2) la futura Autorizzazione dovrà avere una durata certa, che sarà dichiarata nella richiesta; 3) alla scadenza della futura autorizzazione, dovrà essere eseguito a cura della ditta utilizzatrice sistemazione completa delle aree; 4) la futura autorizzazione è subordinata al rilascio di tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni eventualmente necessarie; 5) durante il periodo di occupazione delle aree, la Società richiedente sarà ritenuta unica responsabile, pertanto l'Amministrazione comunale sarà sollevata da qualsiasi responsabilità, sia civile che penale, derivante da eventuali eventi dannosi arrecati a persone, animali o cose, conseguenti l'utilizzo dell'area; 6) nel caso in cui, durante il periodo di validità della futura Autorizzazione, venissero a mancare i presupposti che ne hanno legittimato il rilascio, o fosse attuato un utilizzo delle aree non confacente alle finalità suesposte, il Comune di Ravenna ha facoltà di rientrare in possesso, in qualsiasi momento, delle aree stesse o di parte di esse, senza che ciò comporti indennizzi o rimborsi di alcun tipo; 7) la futura Autorizzazione, del tutto precaria, potrà essere revocata in qualsiasi momento da parte dell'Amministrazione comunale; la Ditta richiedente, in tale evenienza, non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti del Comune di Ravenna; 8) dovrà essere attivata la procedura per ottenere la servitù delle aree patrimoniali, che a seguito dell'intervento, rimarranno asservite al metanodotto; in questa fase dovrà essere fornito la bozza dell'atto di servitù oltre che al conteggio dell'indennità e lo schema della condotta riportata sulla mappa catastale. Le servitù dovranno essere perfezionate entro il termine delle autorizzazioni temporanee, sopra richiamate, con la relativa stipulazione notarile. Si sottolinea inoltre che tutte le spese, inerenti e conseguenti alla stipulazione dell'atto di servitù, saranno a carico della ditta richiedente;</li></ul> <p>9. in merito agli aspetti urbanistico-edilizi, si ribadisce che l'opera in oggetto risulta essere un'opera pubblica realizzata da un soggetto concessionario di interesse pubblico ricadente nell'ambito previsto dall' art. 10 della L.R. 15/13 pertanto, come riportato dall'art. IV.3.12 comma 6 del RUE 5 vigente,</p>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>soggetta a leggi e normative specifiche e realizzabile sulla base di un progetto specifico, con le procedure previste definite dalla legislazione vigente e per la quale non si riscontrano motivi ostativi edilizio-urbanistici, in quanto il tracciato in progetto non interferisce con PUA approvati, né contrasta con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna (PSC, POC, RUE), ma risulta non previsto dagli strumenti urbanistici comunali approvati e dovrà pertanto essere acquisita la Deliberazione del Consiglio Comunale in merito all'assenso sulla variante urbanistica, anche per l'inserimento dell'opera negli strumenti urbanistici ai fini del vincolo preordinato all'esproprio, prodotto dalla autorizzazione alla costruzione, che sarà rilasciata dal Ministero competente.</p> <p>10. nel rispetto di quanto previsto dalla L. 239/2004 e a valle delle interlocuzioni con Snam Rete Gas si richiede per l'opera in oggetto l'individuazione di interventi compensativi. La puntuale individuazione delle misure compensative e di riequilibrio ambientale, degli impegni economici e delle modalità attuative saranno da precisarsi in successivo e separato atto tecnico economico da perfezionare con il Comune di Ravenna, che integri altresì la richiesta di opere compensative relative alla realizzazione del metanodotto denominato "Ravenna Mare-Ravenna Terra", attualmente in fase di realizzazione e la cui posa interessa il territorio comunale.</p>
<b>Comune di Coriano (RN) - Area 5 - Servizio Urbanistica ed Edilizia</b>	Nota prot. n. 7453 del 26.03.2021	<p>Trasmette la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 25/03/2021 relativa all'accertamento di compatibilità urbanistica, con il quale è stato espresso parere favorevole e dichiarato l'intervento non conforme allo strumento urbanistico comunale vigente. Inoltre, viene, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• rammentata la necessità effettuare una verifica puntuale della posizione dell'acquedotto Romagna Acque Società delle Fonti di cui all'art. 110 delle NdA del PRG, acquisendo in seno alla conferenza il nulla osta da parte dell'ente gestore di tale infrastruttura (Romagna Acque Società delle Fonti) circa le più puntuali modalità di attraversamento e riduzione delle interferenze;</li><li>• valutata, per quanto di competenza, l'osservazione acquisita con nota prot. n. 23650 del 19/11/2020 a firma delle associazioni Coldiretti Rimini, Cia Romagna e Confagricoltura Forlì – Cesena e Rimini, come segue:</li><li>• relativamente all'aspetto in cui si chiede la modifica del tracciato della condotta a confine dell'azienda agricola, al fine di arrecare un minor danno economico alle proprietà interessate, la proposta pare condivisibile a condizione che non determini un ulteriore andamento zigzagante di tracciato;</li><li>• per quanto concerne la richiesta revisione degli indennizzi di servitù, si auspica un suo accoglimento rimettendo all'organo preposto una più congrua quantificazione scaturente dalla metodologia del valore complementare;</li><li>• in merito alla possibilità di non procedere con l'asportazione delle condotte interrato in via di dismissione per non arrecare danni alle piantagioni poste a dimora, si ritiene di demandarne</li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>la verifica al soggetto proponente con la sola eccezione delle parti ricadenti in ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142, comma 1, punto c) e g) del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) per i quali si chiede invece di confermare il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• recepito il parere del Responsabile dell'Area 4 – Servizio Lavori pubblici e Manutenzioni (allegato) quale parte integrante della Deliberazione, chiedendo che le disposizioni ivi contenute siano recepite in fase esecutiva. Se ne riporta qui il contenuto, concernente disposizioni tecnico/esecutive relative alle operazioni di scavo in trincea che coinvolgano la sede stradale:<ul style="list-style-type: none"><li>- tutti i materiali utilizzati per le costruzioni stradali dovranno rispettare le Norme tecniche C.N.R. fascicolo 4/1953, Norme UNI;</li><li>- il materiale risultante dagli scavi dovrà essere interamente trasportato a rifiuto in apposita discarica autorizzata, il riempimento dovrà essere eseguito con sabbia e successivo strato di materiale inerte stabilizzato ben compattato, lo strato di stabilizzato dovrà avere uno spessore minimo di 60 cm. Il costipamento della fondazione stradale dovrà avvenire con l'ausilio di idonei mezzi meccanici;</li><li>- nei tratti di strada ove è presente la pavimentazione in conglomerato bituminoso è necessario realizzare immediatamente le riprese dell'asfalto che dovranno essere eseguite in conglomerato bituminoso 0/18 per uno spessore minimo di 15 cm. Rendendo immediatamente transitabile la carreggiata. I giunti dello scavo dovranno essere sigillati con emulsione bituminosa e graniglia, garantendo una pavimentazione perfettamente piana, priva di avvallamenti, cedimenti, ecc.. È vietato, fatto salvo obiettive impossibilità costruttive, lasciare scavi aperti, anche se transennati, nelle ore notturne e nei giorni festivi e/o non lavorativi. È comunque vietato lasciare tratti di strada fresati, depositi di materiale vario nella sede stradale e/o nelle pertinenze anche se transennati;</li><li>- alla conclusione delle opere dovrà essere realizzato il tappeto d'usura in conglomerato bituminoso 0/12 nel tratto di strada interessato dall'impianto, della larghezza pari a quella dell'intera carreggiata stradale, con uno spessore minimo di cm. 4, e comunque dello spessore necessario per il perfetto raccordo e per la perfetta realizzazione della sagoma stradale a regola d'arte, garantendo il necessario scolo delle acque. Il tappeto dovrà essere armato con apposita membrana in corrispondenza della sezione di scavo effettuato per la posa dei servizi stradali, al fine di distribuire l'assorbimento degli stress causati dal traffico, impedire la risalita delle crepe dagli strati sottostanti e favorire la perfetta adesione fra gli strati di conglomerato bituminoso che compongono il pacchetto stradale;</li><li>- in caso di necessità e/o al fine di rendere il manto uniforme, prima della posa in opera del tappeto dovrà essere eseguita la fresatura della zona interessata e/o provvedere ad eseguire le necessarie riprese. Al termine delle opere di ripristino, si</li></ul></li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>dovrà provvedere alla fornitura e posa in opera della segnaletica orizzontale e verticale, a norma del Codice della Strada D.L. n° 285 del 30/04/1992 e del Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 s.m.i.;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sono a carico della ditta esecutrice, tutti gli oneri e le responsabilità per mantenere in perfetta efficienza la Segnaletica verticale e orizzontale, a norma del Codice della Strada D.L. n° 285 del 30/04/1992 e del Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 s.m.i., nell'area interessata dalle opere, dall'inizio dei lavori fino alla chiusura dei lavori e dei ripristini;</li><li>- tutte le ulteriori parti della strada interessate dai lavori dovranno essere perfettamente ripristinate (fossi, paracarri, cigli, ecc.).</li></ul> <p>All'atto esecutivo l'Ufficio lavori pubblici potrà impartire ogni ulteriore prescrizione ritenuta necessaria per l'esecuzione a regola d'arte dei suddetti lavori e dei ripristini relativi. È fatto obbligo alla ditta richiedente nonché alla ditta appaltatrice prendere preventivi accordi con l'ufficio prima di iniziare l'esecuzione delle opere di ripristino con il tappeto d'usura.</p>
<b>Comune di Santarcangelo di Romagna – Settore Territorio</b>	Nota prot. n. 9695 del 08.04.2021	<p>Trasmette:</p> <p>A) l'espressione del parere di competenza in merito all'accertamento di conformità urbanistica.</p> <p>Parere favorevole sulla conformità urbanistica alla dismissione della condotta principale, subordinando l'attuazione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) al rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualsiasi genere sui beni culturali di cui all'art. 21 c. 5 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i, per gli interventi alle strade extraurbane storiche via Emilia e via Emilia Vecchia, ai sensi dell'art. 32 delle Norme di PSC;</li><li>b) alle disposizioni di archeologica preventiva per gli interventi di scavo in area a potenzialità archeologica bassa e media, soggetti alle prescrizioni di cui al D. Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 30 delle Norme di PSC e ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;</li></ul> <p>B) l'espressione del parere di competenza in merito alle interferenze con infrastrutture comunali.</p> <p>Parere favorevole con le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Il tratto in dismissione interessa le seguenti infrastrutture viarie e ciclabili:<ul style="list-style-type: none"><li>a) S.S. n. 9 – via Emilia. Il tratto in cui avviene l'interferenza è extraurbano e pertanto ci si rimette al parere di ANAS quale ente proprietario della strada;</li><li>b) via Vecchia Emilia. Strada comunale in comunione con il Comune di Rimini. Il tratto in cui avviene l'interferenza è extraurbano e non è possibile prevederne la chiusura; pertanto si dovrà provvedere ad effettuare la rimozione del metanodotto sino ai margini della viabilità, mentre le porzioni insistenti nel sottosuolo stradale dovranno essere adeguatamente riempite nel rispetto delle normative vigenti e con idonei materiali affinché in futuro non creino problemi</li></ul></li></ol>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>di dissesti stradali, senza interventi sulla viabilità;</p> <p>c) via Casale San Vito. Strada comunale extraurbana asfaltata. Si dovrà provvedere ad effettuare le rimozioni del metanodotto sino ai margini della viabilità, mentre le porzioni insistenti nel sottosuolo stradale dovranno essere adeguatamente riempite nel rispetto delle normative vigenti e con idonei materiali affinché in futuro non creino problemi di dissesti stradali, senza interventi sulla viabilità;</p> <p>d) via Gaiofana e via Soardi. Strade vicinali extraurbane ad uso pubblico. I tratti in cui avvengono le interferenze non sono asfaltati e quindi sono ammissibili anche interventi di rimozione della condotta mediante scavi a cielo aperto. In tale evenienza, dovrà essere ricostruito perfettamente il cassonetto stradale con materiali inerti perfettamente compattati e di spessore analogo a quello esistente;</p> <p>e) pista ciclabile – tratto parallelo alla S.S. n. 9 – via Emilia. La pista ciclabile è stata appena realizzata e sono tutt'ora in corso le fasi di verifica e collaudo per la sua presa in carico. Si dovrà preservare la pista ciclabile interrompendo la rimozione del metanodotto in corrispondenza della stessa, provvedendo al riempimento della porzione non rimossa nel rispetto delle normative vigenti e con idonei materiali affinché in futuro non creino cedimenti.</p> <p>2. Rimane a carico della società in indirizzo la verifica preventiva dell'assenza di sottoservizi esistenti nei tratti viari interessati dai lavori, affinché non vengano create interferenze o problematiche di incompatibilità tra diverse reti.</p> <p>3. Rimane altresì a carico della società scrivente il monitoraggio della sede stradale interessata dall'attraversamento e l'onere di ripristino del piano viario qualora si verificassero cedimenti, fessurazioni o altri fenomeni dovuti ad assestamenti della sezione stradale.</p> <p>4. Si dovrà dare preventiva comunicazione di inizio lavori all'amministrazione comunale con un anticipo di almeno 15 giorni e di comunicare i riferimenti delle ditte esecutrici dell'opera stessa.</p>
<b>Unione Rubicone e Mare - Ufficio di Piano Unificato</b>	Nota prot. n. 14586 del 09.04.2021	<p>In ordine alla richiesta di espressione della conformità urbanistica, rappresenta che in assenza di valutazione ambientale strategica (VAS), non è possibile esprimere l'accertamento di conformità urbanistica e la conseguente pronuncia dell'organo consiliare. Nell'ipotesi in cui non pervenisse in tempo utile la documentazione richiesta con nota prot. n. 4670 del 05.02.2021 si intende espressa la non conformità urbanistica del progetto in argomento.</p> <p>In ordine alla dichiarazione riguardo all'assoggettamento dell'opera all'autorizzazione di cui al combinato disposto degli artt. 146 e 147 del D. Lgs. 42/2004, chiarisce che il tracciato intercetta una serie di corsi d'acqua (elencati) tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004.</p> <p>In ordine alla dichiarazione segnalazione di aree soggette al</p>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23, rappresenta che il tracciato, nella parte di attraversamento dei Comuni di Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli, non è soggetto al vincolo idrogeologico di cui al suddetto R.D.L..
<b>Comune di Jesi - Area Servizi Tecnici - Servizio Assetto del Territorio e Tutela Ambientale</b>	Nota prot. n. 22080 dell'11.04.2021  Nota prot. n. 28314 del 06.05.2021	Esprime nulla osta tecnico all'intervento.  Trasmette la Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 29/04/2021 che, tra l'altro, ritiene verificata la conformità urbanistica sul progetto, ferme restando:  - le prescrizioni degli enti sovraordinati espresse nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Decreto Ministeriale n. 10 del 11/01/2021;  - le ulteriori eventuali prescrizioni da parte degli enti sovraordinati coinvolti nella procedura di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto stesso.
<b>Comune di Cervia - Settore Programmazione e Gestione del Territorio</b>	Nota di trasmissione prot. n. 20909 del 12.04.2021	Delibera di C.C. n. 21/2021: esprime parere favorevole e dà atto che l'opera in progetto risulta conforme al PUG.  Autorizzazione paesaggistica prot. n. 19297 del 01/04/2021.
<b>Comune di Mombaroccio (PU)</b>	Nota prot. n. 2762 del 15.04.2021	Comunica che l'intervento in progetto è conforme alla disciplina urbanistica comunale vigente.  Si evidenzia che i tratti che interessano il percorso del metanodotto e le aree di occupazione, sono soggetti in parte ad alcuni vincoli.
<b>Comune di Recanati - Area Tecnica - Programmazione e Gestione del Territorio</b>	Nota prot. n. 13105 del 13.04.2021	Formula le seguenti prescrizioni. <ul style="list-style-type: none"><li>• il ripristino post operam finalizzato a portare il terreno allo stesso livello di coltivabilità e fertilità precedente la realizzazione dei lavori, oltre al completo ripristino a spese e cura della ditta SNAM delle opere di miglioramento fondiario eventualmente presenti (ad esempio impianti fissi di irrigazione, opere di drenaggio, ecc.);</li><li>• si prescrive il rispetto della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 6 "Legge forestale regionale". Nel caso il tracciato interessi essenze vegetali protette, per l'abbattimento delle stesse dovrà essere presentata una dichiarazione sull'inesistenza di soluzioni progettuali alternative (modifiche di tracciato) atte a salvaguardare tali essenze. Lungo tutto il tracciato dovranno essere adeguatamente piantumate e ripristinate le aree dove attualmente vi è presenza di specie vegetali autoctone spontanee.</li><li>• relativamente all'attraversamento di strade comunali e vicinali, dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ la responsabilità dei lavori sarà interamente assunta dal richiedente e non dall'impresa esecutrice. In conseguenza di ciò il richiedente dovrà intervenire prontamente con verifiche e sopralluoghi che possono essere disposte o richieste, anche telefonicamente, dai tecnici comunali. Qualsiasi dissesto alla strada, alle sue pertinenze e/o ai</li></ul></li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>sotto servizi causata dai lavori o da un inadeguato ripristino della strada a seguito dei lavori sarà a totale carico della ditta richiedente;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ il richiedente dovrà premunirsi delle autorizzazioni necessarie all'intervento per le occupazioni di suolo pubblico, per le eventuali interruzioni o manomissioni di accessi privati, di proprietà e di attrezzature di concessionari privati o pubblici, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per risarcimento danni a persone e cose;</li><li>✓ prima dell'inizio dei lavori dovrà essere valutata con la Polizia Locale la necessità di emettere l'Ordinanza per la chiusura della strada alla circolazione veicolare o l'istituzione del senso unico alternato;</li><li>✓ rispetto delle norme di cui agli artt. da 30 a 43 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada. Si dovrà provvedere a tutta la pre-segnalazione e segnalazione dei lavori con la presenza, se necessaria, di personale qualificato per la regolamentazione del traffico;</li><li>✓ l'inizio dei lavori e l'ultimazione degli stessi dovrà essere comunicato all'Ufficio Tecnico Comunale per il relativo sopralluogo, controllo e collaudo fatta salva l'applicazione delle vigenti sanzioni amministrative;</li><li>✓ Prescrizioni particolari relativamente alle rotture trasversali, "attraversamenti":<ul style="list-style-type: none"><li>- i tagli dovranno essere il più possibile ortogonali all'asse stradale;</li><li>- lo scavo dovrà essere riempito con calcestruzzo magro, confezionato a norma di legge con cemento di tipo "325" ed inerti a varie pezzature, per garantire un assortimento granulometrico adeguato alla destinazione del getto. L'impasto dovrà essere dosato con 120,0 Kg/m<sup>3</sup> e dovrà essere compattato con idonea macchina compattatrice per strati non superiori a cm 30,0 di spessore;</li><li>- la pavimentazione dovrà essere ripristinata a perfetta regola d'arte, fermo restando che dissesti che interverranno nei mesi seguenti in corrispondenza dell'area di attraversamento dovranno essere prontamente ripristinati a cura e spesa della ditta richiedente;</li><li>- le cunette laterali dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte, tenendo presente delle pendenze per il deflusso delle acque meteoriche;</li><li>- eventuali cordoli stradali che verranno rimossi, dovranno essere riposizionati nella stessa posizione originaria, nel rispetto della quota stradale, fissati con cemento "325" e stuccati a regola d'arte, con la completa sostituzione di quelli danneggiati;</li><li>- in caso di pavimentazione in conglomerato bituminoso dovrà essere ripristinata con chiusura superiore dello scavo con bynder di granulometria 7/12 per uno spessore minimo di cm 10,0. Trascorsi almeno 3 mesi dal primo intervento e comunque non oltre 6 mesi, dovrà essere fornito e posto in</li></ul></li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>opera il tappeto d'usura dello spessore compattato di almeno 3,0 cm, costituito da conglomerato bituminoso di granulometria 4/8, per un'ampiezza, rispetto all'attraversamento, di almeno un metro per lato misurato dal ciglio dello scavo stesso. Il ripristino della strada dovrà avvenire con la scarifica del tappetino d'usura esistente e con accurata compattazione, in modo da non creare dossi, bombature, avvallamenti o slabbrature sulla sede viaria;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- al fine di preservare l'infrastruttura da eventuali futuri danni meccanici, durante il riempimento dello scavo, a circa 20/30 cm dalla sommità, dovrà essere posizionato un nastro segnalatore colorato con scritta "Attenzione tubazioni.....";</li><li>- sulla carreggiata non dovranno essere installati pozzetti con chiusini a vista. Eventuali pozzetti dovranno essere ben fissati, protetti superiormente da coperchio di tipo carrabile e resistente ai carichi. Il richiedente dovrà costantemente verificare e correggere eventuali differenze di quota tra pozzetto e piano viabile che potrebbero verificarsi a causa di movimenti del tombino per il transito veicolare;</li><li>- tutti i mezzi che verranno impiegati per l'esecuzione dei lavori sui tratti asfaltati e/o pavimentati a porfidi, arenarie, o altro tipo di materiale, dovranno essere esclusivamente gommati;</li><li>- fermo restando che gli altri attraversamenti previsti con le tecnologie riportate nel progetto (trivellazione e T.O.C.), dovranno essere eseguite con la massima cautela al fine di evitare danni alle infrastrutture ed agli eventuali sotto servizi esistenti.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• la realizzazione delle strade e piazzole provvisorie dovranno essere concordate con i proprietari dei terreni coinvolti;</li><li>• gli accessi delle strade provvisorie sulle strade esistenti dovranno essere concordati con l'Ente proprietario della strada;</li><li>• la ditta, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, dovrà fornire idonee garanzie finanziarie a copertura di eventuali danni a persone e cose, nonché danni alle infrastrutture stradali e ai relativi sotto servizi di proprietà comunale.</li></ul>
<b>Comune di Agugliano (AN)</b>	Nota prot. n. 3572 del 19.04.2021	Comunica la conformità urbanistica dell'intervento, a condizione che nell'ambito del procedimento vengano acquisiti i pareri favorevoli e/o i nulla osta degli Enti competenti in materia di tutela paesaggistica ed ambientale in riferimento ai vincoli e alle tutele presenti, giunga a buon fine l'intesa con la Regione Marche in ordine alla dichiarazione di pubblica utilità e che lo stesso rispetti quanto previsto dagli articoli 15 e 16 delle NTA del P.R.G. del Comune di Agugliano, riportati in allegato alla nota.





Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
<b>Unione Terra dei Castelli (AN) - 3° Settore "Urbanistica, SUE e SUAP"</b>	Nota prot. n. 3574 del 19.04.2021	Accertamento di conformità urbanistica per il COMUNE DI POLVERIGI.  Esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 sulla conformità urbanistica dell'intervento, a condizione che nell'ambito del procedimento vengano acquisiti i pareri favorevoli e/o i nulla osta degli Enti competenti in materia di tutela paesaggistica ed ambientale in riferimento ai vincoli e alle tutele presenti, giunga a buon fine l'intesa con la Regione Marche in ordine alla dichiarazione di pubblica utilità e che lo stesso rispetti quanto previsto dagli articoli 58, 59, 62 e 65 delle NTA del P.R.G. del Comune di Polverigi, riportati in allegato alla nota.
<b>Comune di Pesaro - Servizio urbanistica e tutela ambientale - U.O. Urbanistica</b>	Nota prot. n. 48323 del 20.04.2021	Comunica che l'opera in oggetto può essere considerata conforme alle previsioni urbanistiche vigenti.  Ricorda che la Ditta prima di iniziare i lavori dovrà richiedere al Servizio Lavori Pubblici autorizzazione alla manomissione stradale previo pagamento di polizza fideiussoria, inoltre quest'ultima presenterà a corredo sezione grafica esplicativa dell'intervento in cui saranno visibili le modalità dei lavori che dovranno essere effettuati.  Ribadisce infine la necessità di individuare soluzioni tecniche che possano consentire al nuovo metanodotto di superare l'interferenza con la fognatura lungo la S.S. 746, sulla quale Snam si è già pronunciata favorevolmente, e che a seguito di sopralluogo nel tratto interessato risulta già realizzato.
<b>Comune di Trecastelli (AN)</b>	Nota prot. n. 3732 del 20.04.2021	Trasmette il documento istruttorio da approvare in Consiglio Comunale di Trecastelli, nella seduta del giorno 27/04/2021, contenente le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"><li>• il progetto definitivo dovrà prevedere adeguate opere di protezione della condotta nel tratto compreso tra i punti P325 e P340 della tavola PG-VPE2000-107 per renderla compatibile con la costruzione della nuova strada Regionale riportata sul Piano Regolatore di Monterado e le fasce di rispetto e gli spazi necessari per allestimento del futuro cantiere;</li><li>• la SNAM rete Gas SPA dovrà fornire al Comune di Trecastelli ogni documento e supporto tecnico necessario per la redazione delle varianti ai Piani Regolatori di Monterado e Castel Colonna, che riportano il percorso del tracciato attuale, ovvero rimborsare le spese da sostenere per incarichi professionali che si renderanno necessari per tale adempimento imposto al Comune di Trecastelli.</li></ul>
<b>Comune di Camerata Picena (AN) – Ufficio Tecnico</b>	Nota prot. n. 2935 del 20.04.2021	Esprime parere di conformità dell'opera con gli strumenti urbanistici comunali vigenti, nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegata scheda di PRG ambito Et1 sub ambito 4 ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, e a condizione che nell'ambito del procedimento vengano acquisiti i pareri favorevoli e/o i nulla osta degli Enti competenti in materia di tutela paesaggistica ed ambientale in riferimento ai vincoli e alle tutele presenti, giunga a buon fine l'intesa con la Regione Marche in ordine alla dichiarazione di pubblica utilità e che lo stesso rispetti quanto previsto dagli articoli 15 e 18 delle NTA del P.R.G. del Comune di Camerata Picena, riportati in allegato



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		alla nota.
<b>Comune di Cartoceto (PU)</b>	Nota prot. n. 4967 del 21.04.2021	<p>Esprime parere favorevole ai fini della verifica della conformità urbanistica.</p> <p>Tenuto conto che l'opera in oggetto ha carattere infrastrutturale, acquisiscono le seguenti prescrizioni determinate dal Settore Opere Pubbliche e Manutenzione del Territorio con nota prot. 4955 del 21/04/2021:</p> <p>“Come da sopravvenuto accordo del 19.04.2021 con alcuni tecnici della Società Snam Rete Gas Spa., è necessario che il nuovo tracciato dell'opera sia reso compatibile con la eventuale futura stazione di conversione da realizzarsi da parte della Società Terna Rete Italia nell'ambito delle opere previste nell'intervento elettrico denominato "HVDC Centro Sud / Centro Nord", che potrebbe interessare le aree private contraddistinte al Catasto terreni del Comune di Cartoceto al Foglio n.13 mappali 98, 240, 245, 340, 534,380,384 e 247 (vedasi planimetria di massima allegata), tenuto altresì conto della fascia di rispetto dal nuovo tracciato del metanodotto, entro la quale non possono essere realizzate costruzioni o edifici.</p> <p>La Ditta che realizzerà l'intervento dovrà, prima dell'inizio dei lavori, fornire garanzie circa il rifacimento della pavimentazione stradale, secondo le disposizioni fornite da questo Comune, usurata a causa del transito di mezzi d'opera o manomessa per interventi di interrimento di condutture.</p> <p>Infine, nell'ambito di contesto dell'intervento, considerando che il tratto di via Corvina compreso tra l'intersezione di via dell'Artigianato fino al confine con il Comune di Fano, a tutt'oggi è sprovvisto di rete idrica, fognante (acque bianche e acque nere) e metanodotto, si richiede a Società Snam Rete Gas Spa come già emerso nel confronto del 19/04/2021 con alcuni tecnici della Società medesima, di farsi carico della realizzazione di tali sottoservizi, quale ristoro per la realizzazione dell'opera all'interno del territorio comunale.”</p>
<b>Comune di Colli al Metauro (PU)</b>	Nota prot. n. 9581 del 22.04.2021	<p>Esprime parere favorevole ai fini della verifica della conformità urbanistica.</p> <p>Tenuto conto che l'opera in oggetto ha carattere infrastrutturale, acquisisce le seguenti prescrizioni di competenza del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione del Territorio:</p> <p>“l'opera in progetto non presenta interferenze con infrastrutture comunali attuali o in programmazione, fatta eccezione per l'intersezione di una fognatura per acque reflue, di raccordo con il depuratore sito in località Pian di Zucca. La rete fognante delle acque reflue è gestita da Marche Multiservizi s.p.a. di Pesaro, con la quale occorrerà rapportarsi per le modalità esecutive del superamento di detta intersezione.”</p>
<b>Comune di Osimo (AN)</b>	Nota prot. n. 10223 del 20.04.2021	Conferma la sostanziale compatibilità urbanistica degli interventi in progetto, con particolare riferimento alla rimozione-dismissione della vecchia linea del Metanodotto Ravenna-Chieti, con la vigente disciplina del P.R.G. del Comune di Osimo, nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>degli altri Enti interessati al procedimento.</p> <p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• mantenimento delle naturali condizioni ambientali dello stato dei luoghi a lavori eseguiti, con particolare riferimento ai ripristini dei sistemi di raccolta e canalizzazione delle acque di scolo superficiali e dei sistemi arborei e vegetazionali preesistenti sia pubblici che privati;</li><li>• rispetto del vigente regolamento comunale relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale approvato con atto C.C. n°21 del 25/01/2002.</li></ul> <p>Esprime il nulla osta tecnico all'intervento di dismissione, richiamando e confermando i contenuti istruttori ed i dispositivi del precedente atto di Consiglio Comunale n. 52 del 12/06/2018 con il quale l'Organo Comunale ha espresso parere favorevole al progetto.</p>
<b>Comune di S. Giovanni in Marignano (RN)</b>	Deliberazione di C.C. n. 23 del 22.04.2021	<p>Trasmessa con nota n. 6860 del 27.04.2021.</p> <p>Esprime, per quanto di competenza, ai fini dell'intesa di cui all'art. 52-quinquies - comma 5 - del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 54 della L.R. 24/2017 il proprio parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento.</p> <p>Dà atto che il progetto risulta non pienamente conforme alla strumentazione urbanistica comunale vigente e adottata (P.R.G. vigente, P.S.C. approvato e R.U.E. adottato).</p> <p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• è vietato l'abbattimento di eventuali alberature di essenze caratteristiche della flora alveare e fluviale con diametro del tronco superiore a cm 10 misurato ad un metro dal suolo, fatte salve le esigenze di protezione civile;</li><li>• relativamente alle aree instabili per fenomeni di dissesto, occorre accertare che le nuove infrastrutture non siano altrimenti localizzabili. Le previsioni e i progetti di tali infrastrutture devono essere corredati da studi di dettaglio che definiscano gli interventi di mitigazione del rischio. I progetti sono comunque soggetti al parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità di Bacino;</li><li>• nelle zone di interesse storico - archeologico dovranno essere eseguiti, in accordo con la Soprintendenza, indagini archeologiche preventive volte ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela;</li><li>• nelle aree esondabili la realizzazione degli interventi relativi ad infrastrutture tecnologiche è comunque subordinata al parere vincolante dell'Autorità di Bacino;</li><li>• all'interno della prima quinta collinare occorrerà verificare l'insussistenza di valide alternative di posizionamento del tracciato della condotta all'esterno dell'ambito; gli interventi dovranno in ogni caso essere limitati allo stretto indispensabile e adottare soluzioni che ne assicurino l'appropriato inserimento ambientale;</li><li>• è condizionato al rispetto del parere della CQAP, favorevole ...”a condizione che gli interventi siano realizzati mediante</li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p><i>l'utilizzo di materiali consoni al paesaggio rurale e rupestre, privi di artificiosità costruttiva e capaci di mitigarsi con l'attuale scenario. Sconsigliamo vivamente l'insorgenza di soluzioni tecniche che possano creare manufatti cementizi a vista, soprattutto in condizioni di livelli minimi di portata, confidando che siano messe in atto tutte le procedure di mitigazione degli interventi maggiormente impattanti";</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• è condizionato al rilascio della necessaria autorizzazione paesaggistica, previo parere della Soprintendenza.</li></ul> <p>Conferma il contenuto delle seguenti osservazioni tecniche presentate al MISE con nota prot. n. 16597 del 17/11/2020:</p> <p>“Relativamente alla condotta da dismettere, alla progressiva km. 67,495 in corrispondenza dell'attraversamento aereo della condotta sul Fiume Conca, sono presenti n. 6 pile in C.A. che sorreggono l'attuale condotta in esercizio.</p> <p>Questa Amministrazione comunale, in accordo con l'Amministrazione comunale di Misano Adriatico, considerando i costi per la rimozione e lo smaltimento in discarica delle pile in C.A. nonché delle relative fondazioni, chiede che, nell'ambito della rimozione del metanodotto in esercizio, sia realizzata a carico della Società SNAM Rete Gas s.p.a., una passerella pedonale sul genere di “ponte tibetano”, mantenendo in essere le predette pile, come da relazione descrittiva di studio di fattibilità allegata alla presente osservazione.”</p>
<b>Comune di Ravenna – Area infrastrutture civili – Ufficio Sismica</b>	Nota prot. n. 66315 del 01.04.2021	Esprime parere favorevole.
<b>Comune di Ravenna – Area infrastrutture civili – Ufficio Geologico</b>	Nota prot. n. 170305 del 19.08.2021	Circa il vincolo idrogeologico, esprime parere NEGATIVO, “VISTO l'evidente contrasto dell'intervento previsto e cioè: l'inertizzazione/intasamento del tratto di tubazione esistente obsoleto “Metanodotto Ravenna-Chieti Tratto Ravenna-Recanati Dn 650 ( 26”), Mop 70 BAR”, da dismettere mediante abbandono e non rimozione, realizzato iniettando all'interno della stessa appositi conglomerati cementizi a bassa resistenza meccanica o miscele bentoniche adeguatamente additivate, con le prescrizioni riportate nel Provvedimento del Parco del Delta n. 2021/00082 e nel Parere del Comune di Ravenna ns. PG n. 66315 /2021, le cui prescrizioni dovranno essere recepite nel provvedimento finale di AU in oggetto, nonché con quanto dichiarato nelle “Controdeduzioni Snam Rete Gas S.p.A alle Osservazioni del Comune di Ravenna”.
<b>ENTI COINVOLTI</b>		
<b>Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.</b>	Nota prot. 9368 del 28.09.2020 (in realtà è una richiesta di documentazione integrativa)	Evidenzia che sia il rifacimento del tracciato del Metanodotto principale Ravenna – Jesi, sia la dismissione del metanodotto esistente e la realizzazione di alcuni degli allacciamenti previsti nelle varie località della riviera romagnola interferiscono in diversi punti con l'Acquedotto della Romagna nel tratto



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
	Nota prot. 705 del 22.01.2021	<p>compreso tra Ravenna e Cattolica (RN).</p> <p>L'espressione di un parere favorevole sarà subordinata alla presentazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A. di disegni di dettaglio (sezioni e planimetrie) di posa, al fine di verificare l'effettiva profondità di interrimento del metanodotto nei tratti in attraversamento e in parallelismo all'Acquedotto nel rispetto delle rispettive fasce di edificabilità, al fine di verificare la risoluzione delle problematiche di interferenza con l'Acquedotto della Romagna.</p> <p>Per quanto concerne i tratti di metanodotto in dismissione, dovranno essere verificate le modalità di esecuzione degli scavi in corrispondenza dei tratti interessati dall'acquedotto al fine di evitare indesiderati danneggiamenti soprattutto in presenza di tubazioni in ghisa sferoidale con giunti del tipo non antisfilamento sottoposte ad alte pressioni d'esercizio.</p> <p>Per consentire l'espressione del proprio parere di competenza, chiede quindi a Snam Rete Gas S.p.A. committente delle opere di presentare tavole integrative e disegni particolareggiati di dettaglio del metanodotto in sovrapposizione al tracciato dell'Acquedotto della Romagna.</p> <p>Esprime parere favorevole, condizionato all'adozione di opportune cautele per il superamento delle problematiche di interferenza con il tracciato dell'Acquedotto della Romagna.</p> <p>La risoluzione di tali problematiche sarà comunque subordinata alla presentazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A. di disegni di dettaglio (sezioni e planimetrie) di posa, al fine di verificare l'effettiva profondità di interrimento del metanodotto nei tratti in attraversamento e in parallelismo all'Acquedotto nel rispetto delle rispettive fasce di inedificabilità.</p> <p>La fascia di inedificabilità del metanodotto non si potrà sovrapporre a quella dell'acquedotto affinché anche in futuro non possano essere impediti interventi di qualsiasi tipo sull'acquedotto all'interno della rispettiva fascia di servitù.</p> <p>Per quanto concerne i tratti di metanodotto in dismissione, dovranno essere verificate le modalità di esecuzione degli scavi in corrispondenza dei tratti interessati dall'acquedotto, al fine di evitare indesiderati danneggiamenti soprattutto in presenza di tubazioni in ghisa sferoidale con giunti del tipo non antisfilamento sottoposte ad alte pressioni d'esercizio.</p> <p>La Società resta in attesa che Snam Rete Gas S.p.A. presenti il progetto definitivo-esecutivo con tavole integrative e disegni particolareggiati di dettaglio del metanodotto in sovrapposizione al tracciato dell'Acquedotto della Romagna.</p>
<b>Gas Plus Italiana S.r.l.</b>	Note prot. n. 577 del 08.10.2020 e prot. n. 129 del 09.03.2021	Comunica l'assenza di interferenze tra le opere e gli impianti di loro titolarità.
<b>Adrigas S.p.A.</b>	Note in data 27.10.2020 e 03.03.2021	Esprime parere favorevole



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
RFI	Nota prot. n. 529 del 01.02.2021	Esprime il preventivo parere favorevole di massima.
Consorzio di bonifica di secondo grado per il canale emiliano romagnolo	Nota prot. n. 526 del 01.02.2021	Ognuna delle interferenze di attraversamento di opere irrigue di cui il Consorzio è titolare, dovrà essere regolata da apposita concessione, dietro presentazione di domanda con allegato un elaborato di progetto.
Acquambiente Marche S.r.l.	Nota prot. n. 1757 del 09.02.2021	Comunica di non aver competenza sulle infrastrutture da loro gestite che possano interferire sulla tratta di metanodotto "Jesi - Ravenna". In relazione alla rimozione del metanodotto "Jesi - Recanati" DN 650, comunica che in Comune di Osimo interferisce con l'acquedotto DN 800 come rappresentato nella tavola allegata (riferimento progettuale tav. 85 di 91 tav. 43/A dis. PG-DF-201).
ASET S.p.A.	Nota prot. n. 1388 el 08.02.2021	Esprime parere favorevole.
AES Fano Distribuzione Gas S.r.l.	Nota prot. n. 43 del 25.02.2021	Esprime parere favorevole, con le seguenti raccomandazioni. Richiede al soggetto proponente ed alla ditta esecutrice di comunicare preventivamente l'inizio effettivo dei lavori e di prendere accordi con il personale tecnico di A.E.S Srl al fine di organizzare sopralluoghi dedicati alla risoluzione delle interferenze con le reti gestite dalla stessa A.E.S Srl ed individuate nel corso della progettazione dell'opera. Segnala infine che tutti gli interventi di manomissione del suolo in interferenza alle condotte gas metano dovranno adottare adeguate metodologie e precauzioni volte ad assicurare che la posa in oggetto sia svolta in modo da mantenere inalterate le condizioni di sicurezza preesistenti all'intervento stesso. Al riguardo, con particolare riferimento al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 26-marzo-2004 ed ai sensi della legge 6-dicembre-1971, n.1083 sulla sicurezza di impiego del gas combustibile, si richiede il rigoroso rispetto della Norma UNI 10576 (protezione delle tubazioni del gas durante i lavori nel sottosuolo).
Parco del Delta del Po	Nota prot. n. 1671 del 10.03.2021	Trasmette il provvedimento n. 2021/00082 del 09.03.2021, di nulla Osta con le seguenti prescrizioni: <u>Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel tratto di metanodotto in corrispondenza dei Siti rete Natura 2000 interessati, si prescrive che la condotta non venga rimossa;</li> <li>• la condotta non dovrà essere inertizzata, al fine di evitare che in caso di cedimento della condotta tale materiali permanga nell'ambiente</li> <li>• le operazioni di demolizione dei ponti aerei (Attraversamento Fosso Ghiaia e Attraversamento Canale Acquara Alta e Torrente Bevano) non dovranno essere eseguite in epoca riproduttiva fauna selvatica (15 marzo 15 luglio di ogni annualità)</li> <li>• ogni lavorazione da svolgersi all'interno dei Siti Rete Natura 2000 interessati dovrà essere parimenti programmata al di</li> </ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>fuori del periodo riproduttivo fauna selvatica (15 marzo 15 luglio di ogni annualità)</p> <p><u>Per quanto riguarda la fase di realizzazione degli interventi</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;</li><li>• dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;</li><li>• dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente nelle aree attraversate;</li><li>• il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitata all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;</li><li>• si dovrà provvedere al ripristino dello stato di luoghi interessati dall'intervento di scavo e posa dei cavi;</li><li>• dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti;</li><li>• gli interventi dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa alle aree di intervento</li></ul> <p>Si prescrive infine di L'avvio dei lavori dovrà essere comunicato con almeno una settimana di anticipo tramite pec a <a href="mailto:parcodeltapo@pec.parcodeltapo.it">parcodeltapo@pec.parcodeltapo.it</a>.</p>
<b>Inrete Distribuzione Energia S.p.A.</b>	Nota prot. n. 31523-11779 del 30.03.2021	Rilascia parere favorevole della validità di due anni, condizionato a una serie di prescrizioni generali e specifiche.
<b>VIVA Servizi S.p.A.</b>	Nota prot. n. 10008 del 16.04.2021	<p>Esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni in relazione alle interferenze con le reti gestite dalla Viva Servizi SpA (acquedotto e fognature) nei territori di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari ad evitare interferenze con la condotta principale di Gorgovivo in acciaio DN1200 e della condotta di adduzione al serbatoio di Monte San Vito in acciaio DN150, entrambe protette catodicamente;</li><li>• circa l'interferenza/attraversamento della condotta acquedotto in acciaio DN1200:<ul style="list-style-type: none"><li>- la prevista protezione meccanica (lastra di calcestruzzo o simili) per sovrappassi o sottopassi dovrà essere posta in opera in questo caso per distanza tra tubazioni fino a 1,50 m e si dovrà prevedere un materassino di materiale isolante per evitare interferenze di protezione catodica; la protezione isolante si dovrà estendere per almeno 1,5 metri dal filo esterno di entrambi i lati della condotta attraversata;</li><li>- nelle immediate vicinanze dell'attraversamento dovrà essere realizzato un punto di misura di Protezione Elettrica anche sulla condotta in acciaio di acquedotto (per il monitoraggio di eventuali interferenze);</li></ul></li></ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<ul style="list-style-type: none"><li>- considerate le profondità di posa della condotta di acquedotto esistente in acciaio del diametro 1200 mm si presume l'attraversamento in sottopasso;</li><li>- nel tratto in cui si realizzerà lo scavo liberando la condotta di acquedotto, il successivo riempimento dovrà prevedere la posa in opera di sabbia o materiale fine nell'intorno della condotta.</li><li>• circa l'interferenza/attraversamento condotta acquedotto in acciaio DN150:<ul style="list-style-type: none"><li>- per l'attraversamento della condotta in acciaio DN150 si accettano le condizioni proposte con la realizzazione di protezione meccanica per distanze inferiori ad 1 mt; anche in questo caso oltre la protezione meccanica occorre considerare la posa del materassino isolante per eventuali interferenze di protezione catodica da realizzare fino a 1,5 m dal filo esterno della condotta attraversata;</li><li>- nelle immediate vicinanze dell'attraversamento dovrà essere realizzato un punto di misura di Protezione Elettrica anche sulla condotta in acciaio di acquedotto (per il monitoraggio di eventuali interferenze);</li><li>- in nessun caso è da prevedere attraversamenti con distanze tra condotte inferiori a 50 cm;</li><li>- nel tratto in cui si realizzerà lo scavo liberando la condotta di acquedotto, il successivo riempimento dovrà prevedere la posa in opera di sabbia o materiale fine nell'intorno della condotta.</li></ul></li></ul> <p>Per tutte le interferenze, sia relative all'acquedotto che alla fognatura, valgono le seguenti considerazioni generali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- richiedere alla Viva Servizi, con congruo anticipo, la puntuale segnalazione delle condotte nella fase di esecuzione dei lavori;</li><li>- la messa in opera di eventuali protezioni delle condotte attraversate, secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.</li></ul>
<b>ENI S.p.A. – Distretto Centro Settentrionale</b>	Nota prot. n. 352 del 19.04.2021	<p>Chiede a SNAM Rete Gas di integrare nel progetto esecutivo le informazioni e le azioni riguardanti le eventuali interferenze con le condotte Eni SpA afferenti ai siti delle Centrali Gas Eni SpA di Falconara, Fano e Rubicone, poiché secondo il D.M. del 17.04.2008, in condizione di metanodotto preesistente è cura degli interessati alla realizzazione dell'opera interferente, adottare le precauzioni atte ad impedire danni o pericoli all'esercizio e alla manutenzione del metanodotto medesimo.</p> <p>Inoltre, in condizioni di interferenza con le condotte e/o le relative aree di rispetto, chiede a SNAM Rete Gas di prevedere, preliminarmente all'esecuzione degli interventi, la trasmissione di apposita documentazione di dettaglio relativa alle modalità di posa delle condotte nei tratti interferenti, al fine di definire, per la fase di cantierizzazione, la delimitazione delle fasce di rispetto delle condotte Eni SpA e le eventuali azioni a tutela delle stesse. Durante le varie fasi esecutive e di gestione delle interferenze, dovrà essere richiesta la presenza di un tecnico ENI, al fine di</p>





Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>verificare che i lavori non rechino aggravii alla sicurezza dei metanodotti Eni SpA.</p> <p>In ragione delle metodologie e delle modalità tecniche previste per gli attraversamenti potrebbe/ro essere necessaria/rie attivazioni di fidejussioni bancarie specifiche a garanzia del risarcimento di eventuali danni in fase realizzativa.</p> <p>L'esigenza e il valore della fidejussione verranno valutate all'atto della verifica della documentazione di dettaglio sopra citata.</p> <p>Segnala infine a SNAM di provvedere agli aggiornamenti degli elaborati di progetto, in quanto nei riferimenti riguardanti i manufatti e i siti Eni SpA è presente la dicitura Agip.</p>
<b>Consorzio di bonifica della Romagna</b>	Nota prot. n. 11559 del 20.04.2021	<p>Esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la progettazione di dettaglio delle opere dovrà rispettare le indicazioni contenute nel vigente Regolamento di Polizia Idraulica Consorziata;</li><li>• dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nei precedenti pareri di competenza a suo tempo trasmessi alla Regione Emilia Romagna con Prot.n.29757/2018/PG del 10/10/18, al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con Prot.n.19224/2019/PG del 12/07/19 e al Ministero dello Sviluppo Economico con prot. n. 34265/2020/PG del 13/11/2020;</li><li>• per tutte le interferenze con canali e condotte di competenza dello scrivente Consorzio, dovranno essere perfezionare le opportune istanze di Autorizzazione Idraulica/Concessione (1 domanda per ciascuna interferenza) utilizzando la modulistica presente sul sito <a href="http://www.bonificaromagna.it">www.bonificaromagna.it</a>, con la documentazione grafica (planimetria di dettaglio in scala adeguata) e descrittiva puntuale della relativa interferenza con l'infrastruttura di Bonifica.</li></ul> <p>Nel riportare l'elenco completo ed aggiornato delle interferenze con la rete idraulica di bonifica e la rete irrigua di distribuzione idrica consorziale, precisa che il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere in oggetto. SNAM Rete e Gas S.p.A., dovrà perfezionare le opportune istanze di Autorizzazione Idraulica/Concessione, che andranno trasmesse almeno 120 (centoventi) giorni prima dell'inizio dei relativi lavori in argomento.</p> <p>Precisa, infine, che all'atto della formalizzazione definitiva delle richieste autorizzative di competenza dello scrivente, l'elenco delle interferenze sopra riportato nonché le prescrizioni precedentemente impartite potranno essere ulteriormente integrate.</p>
<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub-distrettuale per la Regione Marche</b>	Nota prot. n. 3927 del 26.04.2021	<p>Conferma le seguenti valutazioni espresse in sede di VIA statale:</p> <p>“In sintesi, per il nuovo tracciato, la documentazione presentata con l'integrazione è idonea per la valutazione della compatibilità tra il medesimo tracciato in progetto e le condizioni di pericolosità come mitigate dalle azioni presentate a corredo del progetto.</p> <p>Esaminata in sede istruttoria la documentazione e valutato</p>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		l'insieme delle proposte progettuali, si esprime sul progetto (nuovo tracciato) parere favorevole, sia sul piano della compatibilità normativa sia sul piano tecnico, con la prescrizione di predisporre un piano di monitoraggio e manutenzione dalla tubazione al fine di assicurare il permanere, nel tempo di esercizio del metanodotto, delle condizioni minime di sicurezza ed efficienza.”
<b>ENEL Green Power Italia S.r.l.</b>	Nota prot. n. 9070 del 19.04.2021	Rilascia il nulla osta per quanto di stretta competenza e fatti salvi i diritti di terzi, nonché le indicazioni di cui ai seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"><li>• si declina ogni responsabilità in merito ad eventuali danneggiamenti a persone o cose la cui causa possa essere ricondotta alle lavorazioni in parola;</li><li>• si riserva, per gli eventuali danneggiamenti di cui al punto precedente, qualora occorsi al personale o alle strutture proprie, di richiedere il riconoscimento del corrispettivo economico;</li><li>• le modalità operative di attraversamento delle opere idrauliche di ns proprietà dovranno essere condotte secondo la regola dell'arte ed in modo tale da non arrecare danno alcuno alla stabilità delle succitate opere. Al proposito, particolare cura, in ordine alle fasi di progettazione di dettaglio che verranno elaborate nel prosieguo dell'iter in parola, si richiede venga posta al mantenimento di una congrua distanza di sottoattraversamento delle ns opere. Allo stesso tempo si prescrive, per quanto concerne gli scavi da effettuare per la risalita in superficie della tubazione che sottopasserà il ns canale ed i relativi punti di risalita, il mantenimento di una distanza dalle sponde delle ns opere idrauliche tale da non arrecare danneggiamenti all'integrità delle sponde medesime;</li><li>• in conseguenza di qualsivoglia motivo, per il quale i lavori in oggetto dovessero causare la disalimentazione dei ns canali di derivazione, si richiede il riconoscimento, a favore di Enel Green Power Italia srl, del corrispettivo economico per la conseguente mancata produzione. Esso sarà calcolato parametrizzando il causato fuori servizio sulla base della producibilità trentacinquennale dell'impianto interessato, valorizzato con il PUN corrente;</li><li>• in ordine alle lavorazioni in oggetto, nessun impegno di spesa potrà essere richiesto ad Enel Green Power Italia srl.</li></ul>
<b>Marche Multiservizi S.p.A.</b>	Nota prot. n. 6077 del 27.04.2021	Esprime la fattibilità tecnica al progetto, rimandando alle successive fasi progettuali un'analisi più approfondita delle eventuali interferenze tra le opere in progetto e le reti gestite da Marche Multiservizi.